

RIVALTA Presentato il concorso di idee per trovare una destinazione all'ex deposito di artiglieria

Una gara per il futuro delle Casermette

→ **Rivalta** Sarà una gara tra architetti a definire quale sarà il futuro migliore per l'area dell'ex deposito di artiglieria di Tetti Francesi, meglio nota come Casermette. L'area, acquistata dal Comune, che l'ha rilevata dal demanio qualche anno fa per un milione e mezzo di euro, è ampia 106mila metri quadri. Di questi circa 40mila sono edificabili secondo il piano regolatore.

Il concorso di idee è stato presentato ieri in una conferenza stampa presso l'ordine degli architetti di Torino. Vi potranno partecipare architetti e ingegneri, mentre i premi stabiliti sono tre: 7mila euro al primo classificato, 5mila al secondo e 3mila al terzo. «Ci sta a cuore che quello diventi un posto bello in cui vivere e che accresca la qualità della vita di chi già abita nelle vicinanze - dice il sindaco Amalia Neirotti -. Per la sua origine storica, Tetti sarebbe dovuta diventare il Bronx della nostra città, ma invece non è stato così e anzi vi sono già punti di eccellenza. Ora ha un'altra grande occasione». Il concorso avrà dei punti fermi precisi. «L'operazione seguirà un processo di progettazione partecipata - spiega l'assessore all'Urbanistica Carla Barovetti -. Una volta chiuso il concorso si passerà allo studio di fattibilità, che ha già avuto un finanziamento dalla Regione nell'ambito dei bandi per le case in affitto. Nella valutazione saranno centrali i temi della sostenibilità ambientale degli edifici, della riqualificazione delle aree verdi e del rapporto con la vicina area industriale».

Recentemente l'area delle Casermette aveva fatto parlare di sé per l'occupazione da parte di un gruppo di romeni, poi sgomberati, e per la paura che dal complesso si staccassero fibre di amianto, possibilità che è stata categoricamente esclusa dagli esperti. In attesa della bonifica.

di **[d.p.]**